

NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

DALLE REGIONI

Valdarno: il progetto Musi...curando

Il progetto "Musi...curando" offre supporto psicologico ai pazienti oncologici dell'ospedale La Gruccia di Montevarchi attraverso la musicoterapia. Finanziata dall'associazione Andos Valdarno, questa iniziativa - coordinata dal musicoterapeuta e psicologo Ferdinando Suvini - si è ampliata di recente per includere anche i pazienti del Day Hospital della Gruccia.

Ogni ciclo di terapia prevede 8 incontri, durante i quali il terapeuta utilizza la musica per aiutare i malati a migliorare la loro qualità di vita e alleviare i sintomi psicologici legati alla malattia stessa. Il progetto si integra con altri servizi presenti nella struttura ospedaliera, come ad esempio l'agopuntura in oncologia, e risponde all'obiettivo di umanizzare gli interventi e prendersi cura del paziente in modo globale. Iniziata nel 2012 come esperienza pilota, 'Musi...curando' nel tempo ha ottenuto numerosi consensi tanto da ampliare il proprio raggio di azione oggi a chi segue le cure in Day Hospital.

"La finalità primaria di questo tipo di iniziativa - ha spiegato Simona Scali, direttrice del reparto - è migliorare la qualità di vita dei pazienti contribuendo ad alleviare i sintomi, indirizzando i bisogni psicologici, offrendo supporto e conforto, facilitando la comunicazione e incontrando i bisogni della persona. Si tratta di un intervento integrato alle essenziali terapie mediche e farmacologiche e si inserisce nel piano di cura per attenuare la sintomatologia di natura psicologica connessa alle malattie e agli stati patologici di cui soffrono diverse tipologie di pazienti".

Possono partecipare al corso i pazienti sia in terapia che in follow up facendone richiesta all'accettazione dell'Oncologia.

Piemonte: agopuntura al Mauriziano di Torino

Attivato di recente nell'ospedale torinese, l'ambulatorio si occupa di terapia del dolore e di alterazioni funzionali dell'organismo.



Ospedale di Gavardo

"A differenza della terapia con i farmaci che prevede l'assunzione di sostanze chimiche non prive di effetti collaterali, l'agopuntura stimola le risorse naturali del nostro organismo" - spiega Silvia Minicucci, referente dell'ambulatorio e specialista del servizio di Anestesia e Rianimazione - Grazie alla sua azione antinfiammatoria e decontratturante questa tecnica di medicina cinese è indicata nei dolori osteoarticolari, nelle cefalee, nella nausea in gravidanza, per ridurre la sintomatologia correlata alla menopausa, al colon irritabile e alla stipsi". L'ambulatorio si avvale della collaborazione del medico anestesista Elena Conti e della ginecologa Giulia Moggio, che utilizza l'agopuntura nelle patologie della donna. Per accedere al trattamento, strutturato in 5 sedute, è necessaria l'impegnativa del medico curante per "prima visita anestesiológica per agopuntura".

Lombardia: nuovi servizi pubblici di agopuntura

Inaugurato di recente, l'Ambulatorio di Terapia del Dolore e Agopuntura, gestito dall'équipe medica dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Gavardo, in provincia di Brescia, offre la terapia del dolore con un approccio multidisciplinare e personalizzato. Tenendo conto delle esigenze

e delle condizioni specifiche dei pazienti che soffrono di dolore cronico e acuto, propone terapia farmacologica e non con agopuntura e altre tecniche.

"L'attività dell'ambulatorio attua quanto previsto dalle Regole di Sistema 2024 della Regione Lombardia, ovvero identificare e consolidare le Reti Locali di Terapia del Dolore e promuovere e rafforzare le sinergie tra i nodi della Rete", ha commentato Pietro Imbrogno, Direttore Sanitario di ASST Garda. Il team sanitario include un dirigente medico per l'ambulatorio del dolore e un dirigente medico per quello di agopuntura. In collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e con la Direzione Sanitaria Aziendale nei prossimi mesi è previsto un ampliamento di organico del team specializzato, la ristrutturazione di un locale dedicato alle "urgenze del dolore" e la ricerca di fondi per attrezzature e formazione.

Il gruppo di lavoro consentirà di pianificare un approccio completo, in grado di affrontare il dolore in modo efficace; la collaborazione con altri specialisti e Medici di Medicina Generale è alla base di una completa presa in carico del paziente per migliorarne la qualità di vita. Sono in programmazione, con l'autorizzazione dell'ASST del Garda, incontri dedicati con i MMG e il territorio. L'accesso avviene in regime ambulatoriale, con prenotazione agli sportelli CUP/Cassa degli ospedali di ASST Garda, o tramite i canali messi a disposizione da Regione Lombardia.

DALL'ITALIA

Bologna: riapre ambulatorio di agopuntura dell'ospedale Bellaria

È ripartita in febbraio l'attività dell'ambulatorio di agopuntura dell'Azienda USL di Bologna per le pazienti affette da tumore della mammella in cura presso l'Ospedale Bellaria, grazie al sostegno di Komen Italia e al finanziamento di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

L'ambulatorio - al 3° piano del padiglione B dell'Ospedale Bellaria - è attivo 2 giorni alla settimana, martedì e giovedì, per un totale di 6 ore, e consente il trattamento di circa 36 pazienti, a ciascuna delle quali sono dedicati una decina di cicli terapeutici. Il servizio è svolto da medici dell'UOC di Terapia del Dolore e da altri clinici dell'Ausl. "L'agopuntura è una terapia integrata in grado di migliorare sensibilmente la qualità di vita delle pazienti oncologiche, favorendo una migliore gestione e un contenimento degli effetti collaterali dei principali trattamenti clinici - ha detto Antonio Maestri, Direttore del Dipartimento Oncologico aziendale - quali dolori muscolari e sintomi vasomotori che influiscono sul benessere psico-fisico complessivo della paziente".

"La collaborazione con le Associazioni dei pazienti come Komen permette di offrire alle donne, durante il percorso oncologico, un trattamento integrato con una serie di attività che si aggiungono alla medicina convenzionale, potenziandone gli effetti. Questa esperienza dimostra come sia necessaria una continua sinergia tra istituzioni e associazioni per migliorare insieme la qualità dell'offerta di servizi e rispondere adeguatamente ai bisogni dei pazienti" ha commentato Raffaele Donini, Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo dell'ambulatorio dell'Ospedale Bellaria



Dolore muscolo-scheletrico e agopuntura

Sulla base dei dati raccolti presso l'ambulatorio di Agopuntura dell'ASL di Torino dal 2008 al 2022, uno studio italiano ha valutato l'efficacia dell'agopuntura nel trattamento del dolore muscolo-scheletrico utilizzando la Numeric Rating Scale (NRS), che analizza i cambiamenti del dolore percepito dal paziente in diverse regioni del corpo.

Il database è costituito dai dati forniti dai pazienti durante la prima visita e l'ultima sessione di agopuntura. Il campione era composto da 932 pazienti con patologie muscolo-scheletriche, di età compresa tra 23 e 94 anni, 242 uomini e 690 donne. I pazienti hanno seguito un protocollo terapeutico basato sulla diagnosi iniziale e sono stati sottoposti a un ciclo iniziale di 6 sedute settimanali, con la possibilità di aggiungere altre 4 sedute se necessarie. Il trattamento è stato effettuato da personale medico esperto in conformità con le linee guida della medicina tradizionale cinese. L'analisi ha mostrato una riduzione statisticamente significativa ($p < 0,001$) del dolore pari al 43%. L'analisi per distretto corporeo ha indicato una riduzione del dolore compresa tra il 40% e il 55%. Lo studio dimostra dunque l'efficacia dell'agopuntura nella riduzione del dolore muscolo-scheletrico, con una diminuzione significativa del dolore percepito dai pazienti. Questi risultati - scrivono gli autori - suggeriscono che l'agopuntura può essere un trattamento valido per un'ampia gamma di patologie, con una riduzione del dolore che varia dal 40% al 55% e una maggiore efficacia per le patologie legate al gomito'.

Sono necessarie ulteriori ricerche su campioni più ampi per confermare e ampliare questi risultati, soprattutto per le condizioni meno rappresentate dal campione esaminato.

Fonte: Fracchia L., Olivero A. M., Rustichelli R., Pedrali T. Acupuncture in musculoskeletal pain: analysis of changes in pain perception using the NRS (Numeric Rating Scale). *Frontiers in Pain Research*, 4 2024.

DALL'EUROPA

Contrasto all'antibioticoresistenza

In Germania il governo federale dalla Baviera si appresta a finanziare studi e ricerche sull'omeopatia come una delle soluzioni possibili al fenomeno globale dell'antibioticoresistenza.

Lo sviluppo di una strategia contro i super batteri resistenti ai farmaci correnti è necessario e urgente: anche l'Organizzazione Mondiale di Sanità ha dichiarato infatti che, in mancanza di soluzioni adeguate e tempestive, l'antibioticoresistenza sarà una delle principali cause di morte a livello globale entro il 2050. L'impegno politico finalizzato a individuare nuovi percorsi e alternative, investendo anche nella ricerca, è dunque determinante.

Per questo, dopo 4 anni di valutazioni, è ai nastri di partenza un progetto della Baviera che intende valutare il potenziale trattamento delle infezioni ricorrenti che non rispondono alle terapie antibiotiche con l'omeopatia e le terapie complementari.

Il direttore dell'Agenzia del farmaco tedesca IFPMA ha dichiarato che: "Il problema è serio, lo sviluppo di nuovi antibiotici è molto costoso e i batteri mutano prima ancora che possiamo fare scoperte".

Agopuntura e dolore post parto cesareo

L'approccio solo farmacologico al controllo del dolore dopo un cesareo è spesso insufficiente e l'agopuntura è un metodo promettente per alleviare il dolore postoperatorio e ridurre il fabbisogno di farmaci oppioidi.

Uno studio clinico randomizzato in cieco, monocentrico, controllato con placebo ha valutato l'efficacia clinica dell'agopuntura come terapia aggiuntiva per il controllo del dolore dopo un parto cesareo, rispetto a placebo e a solo usual care.

Lo studio è stato condotto presso una clinica universitaria tedesca: vi hanno partecipato donne per le quali era stato programmato un parto cesareo elettivo in anestesia spinale, randomizzate al



gruppo agopuntura (60) o placebo (60). Altre 60 donne che ricevevano l'analgia postoperatoria standard sono state selezionate per formare il gruppo usual care, non randomizzato. Oltre al trattamento standard del dolore, ogni donna del gruppo di agopuntura ha ricevuto agopuntura auricolare e somatica; le donne arruolate nel gruppo placebo sono state trattate con aghi placebo non penetranti. L'esito primario era l'intensità del dolore durante il movimento, misurata con una scala di valutazione verbale a 11 elementi. Esiti secondari erano gli effetti avversi correlati all'analgia, il consumo di analgesici, il tempo necessario alla mobilizzazione e alla rimozione del catetere di Foley, la qualità rispetto alla randomizzazione della paziente in cieco e la soddisfazione della donna rispetto al trattamento del dolore. In totale 180 donne (età media [SD], 31 [5] anni) sono stati incluse nella 'intention-to-treat analysis': l'intensità

media del dolore durante il movimento nel gruppo agopuntura nel primo giorno dopo il cesareo è risultata inferiore rispetto al gruppo placebo ($P = .001$) e al gruppo in terapia standard ($P < 0,001$). Nel primo giorno postoperatorio, 59 donne (98%) del gruppo agopuntura erano completamente mobilizzate contro 49 (83%) del gruppo placebo ($P = .01$) e 35 (58%) nel gruppo terapia standard ($P < 0,001$). Il catetere di Foley è stato rimosso in 57 donne (93%) del gruppo agopuntura contro 43 (72%) del gruppo placebo ($P = 0,003$) e 42 pazienti (70%) del gruppo terapia standard ($P = 0,002$). I risultati di questo studio hanno dimostrato che l'agopuntura è un trattamento sicuro ed efficace per ridurre il dolore e accelerare la mobilizzazione delle donne dopo un cesareo e può essere raccomandata come terapia complementare di routine per il controllo del dolore in questo contesto clinico.

Fonte: Usichenko, T. I., Henkel, B. J., Klausenitz, C., et al. Effectiveness of Acupuncture for Pain Control After Cesarean Delivery: A Randomized Clinical Trial. *JAMA Netw Open.* 2022;5(2):e220517.

Costo-beneficio dell'omeopatia

Un recente studio di revisione ha aggiornato i dati pubblicati dagli stessi autori nel 2014 sul rapporto costo/efficacia del trattamento omeopatico.

In particolare è stata effettuata una ricerca sistematica della letteratura nei principali database elettronici internazionali; i dati pertinenti e rilevanti sono stati raccolti e valutati utilizzando la lista di controllo CHEC2, una lista di consenso sui criteri economico-sanitari progettata per gli studi di valutazione economica che include 19 criteri e assegna un punteggio massimo di 19. La revisione ha incluso i 15 studi esaminati nel 2014 e altri 6 nuovi studi giungendo alle seguenti conclusioni: in termini di risultati clinici i 21 studi esaminati hanno mostrato che l'omeopatia è stata efficace quanto i trattamenti convenzionali.

Nello specifico 11 studi hanno indicato che il trattamento omeopatico è risultato più efficace di quello convenzionale nei gruppi che sono stati confrontati, a un costo inferiore o molto simile; 7 hanno mostrato che l'omeopatia è stata altrettanto efficace dei trattamenti di medicina convenzionale, a costi variabili e 3 studi hanno mostrato una maggiore efficacia del trattamento omeopatico, ma a un costo maggiore. Di questi 3 studi, due sono risultati economicamente vantaggiosi attraverso l'analisi dell'incremento del costo-efficacia.

Un altro importante risultato emerso da questo studio riguarda la qualità degli studi, che sono migliorati progressivamente dal 2009 in avanti, nonostante il livello qualitativo debba essere ancora migliorato.

La ricerca sottolinea come gli aspetti socio-economici svolgano un ruolo centrale a sostegno o contro l'integrazione delle terapie complementari nelle risorse per la salute, mostrando con dati quantitativi e qualitativi che la medicina omeopatica ha effetti di trattamento simili e talvolta migliori rispetto ai gruppi di controllo in tutti gli studi inclusi nell'analisi, con un trend positivo per il rapporto costo-efficacia.

Fonte: Ostermann T, Burkart J, De Jaegere S, Raak C, Simoons S. in "Overview and quality assessment of health economic evaluations for homeopathic therapy: an updated systematic review. *Expert Rev Pharmacoecon Outcomes Res.* 2023 Oct 5:1-26.

DAL MONDO

Usa: indagine del NHI su uso terapie complementari

Una recente indagine del NIH (National Institutes of Health) statunitense ha mostrato un aumento significativo nell'uso di trattamenti e approcci complementari, in particolare per la gestione del dolore.

La ricerca, condotta dal National Center for Complementary and Integrative Health (NCCIH) e pubblicata sul *Journal of the American Medical Association-JAMA*, evidenzia un aumento sostanziale nell'uso complessivo di medicine e terapie complementari tra gli adulti statunitensi dal 2002 (quando venne effettuata l'ultima rilevazione statistica) al 2022.

I ricercatori hanno utilizzato i dati della National Health Interview Survey (NHIS) del 2002, 2012 e 2022 per valutare i cambiamenti nel ricorso a 7 approcci complementari (yoga, meditazione, massaggio, chiropratica, agopuntura, naturopatia e tecniche di meditazione / immaginazione guidata).

I risultati evidenziano che:

- la percentuale di individui che ha utilizzato almeno uno dei 7 approcci è aumentata dal 19,2% nel 2002 al 36,7% nel 2022;
- la crescita più significativa ha riguardato yoga, meditazione e massaggio, con il ricorso allo yoga passato dal 5% al 15,8% e della meditazione dal 7,5% al 17,3%;
- il ricorso all'agopuntura, sempre più coperta da assicurazione sanitaria, è aumentato dall'1% nel 2002 al 2,2% nel 2022.

La ricerca ha mostrato inoltre un consistente aumento della percentuale di adulti statunitensi che utilizzano approcci complementari per la gestione del dolore, passata dal 42,3% nel 2002 al 49,2% nel 2022, evidenziando il ruolo della ricerca di qualità a sostegno dell'efficacia delle terapie complementari, la loro inclusione nelle linee guida di pratica clinica per il dolore e l'estensione della copertura assicurativa per l'agopuntura, che ha contribuito ad aumentare l'accesso a questi trattamenti.

Fonte: Nahin RL, Rhee A, Stussman B. Use of complementary health approaches overall and for pain management by US adults in 2002, 2012 and 2022. *JAMA*. DOI:10.1001/jama.2023.26775 (2024).

Agopuntura e rischio di ictus

L'agopuntura contribuisce a ridurre l'aumento del rischio di ictus associato all'artrite reumatoide, probabilmente abbassando nell'organismo i livelli di citochine: lo scrive uno studio pubblicato su

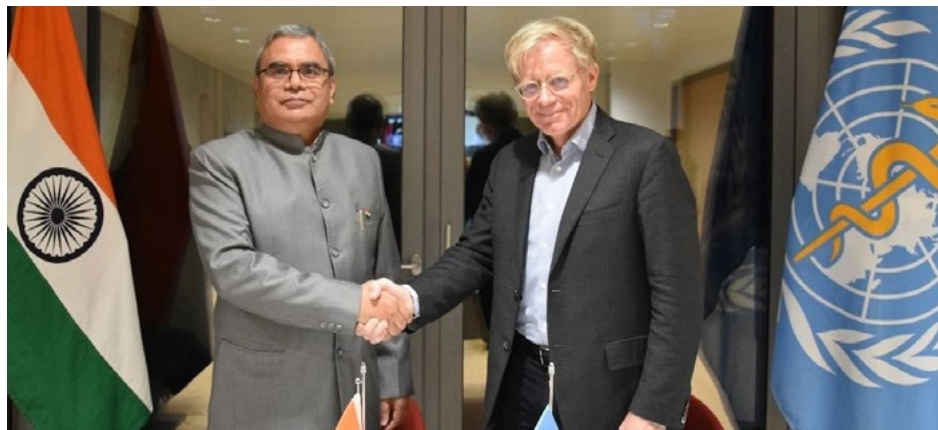
BMJ Open.

I pazienti con artrite reumatoide hanno maggiori probabilità di avere un ictus rispetto alla popolazione generale. Per capire se l'agopuntura, già utilizzata per controllare il dolore e ridurre l'infiammazione, potesse ridurre anche il rischio di ictus ischemico associato all'infiammazione sistemica, un gruppo di ricercatori della China Medical University of Taichung (Taiwan) ha valutato i dati di 47.809 adulti con nuova diagnosi di artrite reumatoide tra il 1997 e il 2010. Nell'analisi finale sono stati inclusi 23.226 pazienti, 12.266 dei quali erano stati trattati con agopuntura dopo la diagnosi.

Di questi, 11.613 sono stati abbinati per età, sesso, comorbidità e anno di diagnosi con un paziente che non aveva ricevuto tale trattamento. L'87% dei pazienti del gruppo agopuntura è stato trattato con agopuntura manuale, il 3% con elettroagopuntura e il 10% ha ricevuto entrambi i tipi di trattamento. In media sono trascorsi 1.065 giorni tra la diagnosi di artrite reumatoide e il primo trattamento di agopuntura e il numero medio di trattamenti è stato di circa 10. Durante il periodo di monitoraggio, 946 pazienti hanno avuto un ictus ischemico e gli esperti hanno osservato che il rischio aumentava di pari passo con l'aumento dell'età e il numero di patologie coesistenti. Nelle persone con ipertensione, per esempio, la probabilità di incorrere in un ictus era più che raddoppiata rispetto ai soggetti con pressione arteriosa nella norma, mentre nei malati di diabete il rischio saliva del 58%. In questo quadro è emerso anche che i casi di ictus ischemico sono stati inferiori nel gruppo agopuntura (341 rispetto a 605), con una riduzione del rischio del 43%, indipendentemente da età, sesso, uso di farmaci e comorbidità.

"L'infiammazione è un predittore coerente e indipendente di patologie cardiovascolari nell'artrite reumatoide e l'agopuntura può abbassare le proteine pro-infiammatorie, riducendo in tal modo il rischio di malattie cardiovascolari, compreso l'ictus ischemico", è la conclusione dei ricercatori.

A sinistra Shri Indra Mani Pandey (Ayush), a destra Bruce Aylward (OMS)



Fonte: Huang C, Huang M, Liao H, et al. Effect of acupuncture on ischaemic stroke in patients with rheumatoid arthritis: a nationwide propensity score-matched study. *BMJ Open* 2024;14:e075218.

Accordo OMS e Ayush su medicina tradizionale, complementare e integrata

In tutto il mondo la medicina tradizionale, complementare e integrata (TCIM) è fondamentale per la salute e il benessere di milioni di persone. Nel novembre 2023 a Ginevra, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha firmato un nuovo accordo quinquennale con il Ministero indiano Ayush per promuovere lo sviluppo di nuovi documenti e ricerche su queste medicine. "La collaborazione avrà un ruolo importante non solo nella globalizzazione delle TCIM scientificamente documentate, ma anche nella loro integrazione nei sistemi sanitari nazionali", ha affermato Bruce Aylward, vicedirettore generale del Dipartimento Copertura Sanitaria Universale dell'OMS.

Shri Indra Mani Pandey, rappresentante dell'India presso le Nazioni Unite a Ginevra, ha aggiunto: "Questo accordo non solo sosterrà lo sviluppo della strategia globale su queste terapie, ma anche il loro inserimento razionale nei sistemi sanitari nazionali, la conservazione della biodiversità e la sostenibilità delle piante medicinali. L'India è impegnata nella collaborazione con l'OMS per rafforzare i sistemi di medicina tradizionale a livello globale e in particolare nel sostenere i Paesi in via di sviluppo nella promozione dei propri sistemi di medicina tradizionale".

Nell'agosto 2023 nel Gujarat, in India, dove ha sede il nuovo Centro globale dell'OMS per la medicina tradizionale, si è tenuto il primo vertice globale sulla medicina tradizionale. L'incontro si è concluso con la 'Dichiarazione del Gujarat', che apre la strada a progetti di collaborazione finalizzati a rendere la medicina tradizionale una componente importante dei sistemi sanitari nazionali.